

PROPOSTA RIFORMULAZIONE DEBITORIA
PIANO DEL CONSUMATORE
DI BRAUCCI SALVATORE
LAMETTA ANNUNZIATA
LEGGE 3/2012

INDICE

- Riferimenti consumatore
- Cause indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni
- Minimo vitale
- Resoconto su solvibilità del debitore nell'ultimo quinquennio
- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- Documentazione depositata dal consumatore
- Proposta economico-finanziaria
- Conclusioni

1. Riferimenti del consumatore

I coniugi Braucci Salvatore nato a Napoli il 09/05/1966 C.F: BRCSV66E09F839M e la sig.ra Annunziata Lametta nata a Napoli il 17/07/1968 C.F: LMTNNZ68L57F839D propongono la possibilità di cancellazione parziale dei debiti pregressi (discharge). Il sottoscritto dr. Giuseppe Lasala, nato a Melfi il 04/02/1948 C.F: LSLGPP48B04F104M, (g.lasala@pec.it) in qualità di consulente tecnico di parte, redige la presente relazione sottoscritta dal proponente, che costituisce un piano finanziario ed una proposta di rientro parziale della debitoria, che tenga conto di tutti gli aspetti patrimoniali ed economici in questione, così come richiesto dalla normativa.

I coniugi hanno la qualifica di consumatori. La massa debitoria non nasce dunque dallo svolgimento dell'attività imprenditoriale o professionale e in ragione di ciò è legittimato alla presentazione di un "piano del consumatore".

Secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 della legge in questione: " la proposta non e' ammissibile quando il debitore, anche consumatore:

- a) e' soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo;
- b) ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- c) ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis;
- d) ha fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale

Finalità dunque del presente documento è dimostrare come i consumatori non solo abbiano i requisiti per accedere alla procedura, ma abbiano nella stessa l'unico strumento in grado di consentire un soddisfacimento, seppur parziale, dei creditori in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile.

2. Cause indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla dichiarazione di pugno dei coniugi Braucci/Lametta allegata alla presente proposta e qui sinteticamente esposte.

Il sig. Braucci dal 2003 lavora presso l'Italcasalinghi SRL con la qualifica di operaio di banchina e con contratto a tempo indeterminato. Nel 2006 i coniugi decidono di contrarre mutuo ipotecario con Unicredit Banca S.P.A (euro 130.0000), da estinguere in 300 mesi con rata mensile. Dopo una prima fase di mobilità in data 18/06/2012, arriva la lettera di licenziamento della stessa, causa fallimento. Il sig. Braucci (al tempo impiegato a tempo indeterminato) fino ad allora nonostante la mobilità e il susseguente licenziamento aveva ottemperato alla rata del mutuo ma dal 2015 purtroppo non ha potuto più far fronte a tale onere. I coniugi hanno una figlia, Braucci Anna, invalida con totale e permanente inabilità lavorativa che necessita di continua assistenza non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani e che in ragione di ciò percepisce pensione d'invalidità. Si sottolinea la buona fede dei coniugi nel contrarre il mutuo dopo aver avuto la certezza di avere un lavoro a tempo indeterminato (2003) e decidere di contrarre mutuo nel (2006). Bisogna aggiungere che i coniugi nel 2016 fanno richiesta alla Unicredit di adesione al fondo solidarietà per i mutui dedicati all'acquisto della prima casa ma tale richiesta non viene inspiegabilmente accolta.

Se dunque la legge 3/2012 nasce con la finalità di consentire ai consumatori di ripristinare uno stato di vivere quotidiano dignitoso, la situazione dei coniugi

Braucci/Lametta è oggettivamente nel novero dei casi che la legge ritiene meritevoli di intervento.

Segue una sintesi della situazione debitoria:

Situazione debitoria

CREDITORI	DEBITO RESIDUO
UNICREDIT (MUTUO IPOTECARIO)	94.095,35
EQUITALIA	30.106,73
TOTALE	124.202,08

Occorre considerare che in termini di interessi versati sul finanziamento a già ad ottobre 2015 la famiglia Braucci/Lametta abbiamo euro 33.005,66.

Per quanto concerne Equitalia ecco in sintesi la situazione

CALCOLO DEBITORIA BRAUCCI SALVATORE EQUITALIA

CARTELLA/ADDEBITO	CAPITALE	IVA	INTERESSI	DEBITORIA	CAUSALE
0712000_4521	1606,87		1301,98	2908,85	INPS IVS
0712000_4521	249,45		269,15	518,6	RIFIUTI
0712001_9904	50,09		57,25	107,34	CONTR SAN
0712001_0444	4532,36		2898,39	7430,75	INPS IVS
0712001_30680	387,46		425,66	813,12	ICIAP
0712001_0781		43,9	49,78	93,68	IVA
0712001_0515	308,33		321,13	629,46	ICIAP
0712001_0515	249,45		257,18	506,63	RIFIUTI
0712002_1040	4254,59		2074,82	6329,41	INPS IVS
0712002_8879	154,47		154,15	308,62	ICIAP
0712002_8879	249,56		236,04	485,6	RIFIUTI
0712003_0292	2250,39		1386,68	3637,07	INPS IVS
0712004_0770	249,56		194,03	443,59	TARSU
0712004_1404	88,21		71,24	159,45	PROVINCIA
0712005_2258	296,24		196,34	492,58	RIFIUTI
0712006_0560	128,68		87,96	216,64	TAX AUTO
0712006_5674	97,19		70,1	167,29	CAMCOM
0712006_6011	236,1		161,11	397,21	COD STRADA
0712006_1133	290,68		193,53	484,21	RIFIUTI

0712007_6165	296,24	5,88	302,12	RIFIUTI
0712008_8701		10,4	10,4	INPS IVS
0712008_8701	296	150,03	446,03	RIFIUTI
0282009_5550	211,37	100,62	311,99	TAX AUTO
0282009_5550	205	97,58	302,58	TAX AUTO
0282009_2142	296	102,51	398,51	TARSU
0282011_4773	475	131,87	606,87	TARSU
0282011_7171	216,2	65,67	281,87	TARSU
0282011_5727	507	117,48	624,48	TARSU
0282012_1879	111,6	22,3	133,9	COD STR
0282013_1305	552	5,88	557,88	RIFIUTI
			0	
	18846,09	43,9	11216,74	30106,73

In termini di uscite mensili vanno inoltre considerati i costi relativi al sostentamento familiare, ossia quelli imprescindibili per uno stile di vita decoroso del consumatore.

Le spese correnti sono così calcolate (sulla base di una media mensile):

SPESE MENSILI CORRENTI

- LUCE euro 40,00
- GAS euro 35,00
- TELEFONO euro 30,00
- ASSICURAZIONE AUTO euro 100,00
- SPESE MEDICHE euro 50,00
- TASSA SPAZZATURA euro 40,00
- TASSA AUTOMOBILISTA euro 250,00
- VITTO 500,00

per un totale complessivo di euro 1000,00 mensili.

Per ciò che concerne invece la situazione economico-finanziaria la famiglia Braucci/Lametta non dispone ad oggi di alcuna entrata. Entrambi i coniugi sono inoccupati e percepiscono la sola indennità di disabilità della figlia (euro 800,00).

In termini di patrimonio disponibile ad oggi risulta esclusivamente l'immobile sito in Viale Smargiassi F. 37 - 81030 Castel Volturno (CE) su cui grava il mutuo oggetto di contestazione.

E' evidente come sia necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire al consumatore di recuperare le risorse necessarie ad affrontare il caro vita ed un progetto di vita dignitosa.

In termini di diligenza i coniugi hanno cercato a più riprese di rientrare dalla situazione debitoria anche dopo il licenziamento avvenuto nel 2012, i coniugi fino ad ottobre 2015 hanno pagato regolarmente la rata del mutuo nonostante le mille difficoltà.

3. Minimo vitale

La difficoltà oggettiva da parte del consumatore nell'adempimento delle obbligazioni sottoscritte è dunque palese. Va inoltre senza dubbio considerato il diritto sancito dalla Costituzione (art. 53) e dunque del c.d. "minimo vitale". Il minimo vitale è quel minimo di mezzi economici che servono all'individuo per avere un'esistenza dignitosa sua e della sua famiglia. L'esenzione del minimo vitale, che si ricollega al concetto di capacità contributiva come capacità economica, fa sì che non tutta la capacità economica sia assunta a capacità contributiva. Al soggetto quindi, al netto delle imposte, dovrà comunque sempre rimanere una capacità economica tale da poter condurre un'esistenza dignitosa e di poterla assicurare alla sua famiglia (non quindi solo il minimo per assicurare al soggetto i beni di prima necessità). La

situazione debitoria attuale non consente il rispetto di quella capacità economica propria di una esistenza dignitosa.

4. Resoconto su solvibilità del debitore nell'ultimo quinquennio

Per quanto riguarda la solvibilità dei coniugi, unica debitoria riscontrata è quella legata al pagamento della rata mutuo. Ecco un ulteriore motivo che ha indotto il consumatore a ricorrere alla legge 3/2012 ed alla opportunità di uno stralcio parziale della debitoria.

5. Eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori

Allo stato attuale non risultano atti debitori impugnati dai creditori.

6. Documentazione depositata dal consumatore

Il consumatore deposita la seguente documentazione:

- Carta identità cod. fiscale Braucci Salvatore/Braucci Anna
- Inps Verbale verifica invalidità (figlia)
- Contratto mutuo (Unicredit)
- Piano ammortamento finanziamento
- Richiesta fondo solidarietà
- Lettera licenziamento
- Visura immobiliare
- Estratti Equitalia

7. Proposta economico finanziaria

Alla luce di tutto quanto esposto stante la incapacità di far fronte al monte debiti accumulato e con la piena volontà di far fronte con la migliore diligenza possibile ai propri impegni, presenta una riformulazione della debitoria

PROPOSTA QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

CREDITORI	DEBITO RESIDUO	Rientro Sostenibile	Abbattimento	Totale Soddisfazione in chiave %
UNICREDIT	94.095,35	47.047,65	47.047,65	50%
EQUITALIA	30.106,73	18.889,99	11.216,74	62,74
TOTALE	124.202,08	65.937,64	58.264,39	53,08

L'abbattimento proposto è pari al 43,65% pari ad euro 52.264,39 così composto:

- 50% quota capitale mutuo pari ad euro 47.047,65
- 100 % debito nei confronti di Equitalia relativo alla sola quota capitale (con abbattimento dunque della quota interessi e aggio pari ad euro 11.216,74)




Come rilevato già precedentemente per ciò che concerne gli interessi pagati ad ottobre 2015 erano pari ad euro 33.005,66. Dunque lo stralcio reale chiesto sulla "quota capitale" ammonta ad euro 14.041,34.

Non avendo il consumatore risorse finanziarie, l'unica opportunità per far fronte alla debitoria è la disponibilità dei genitori della sig.ra Lametta : Lametta Antonio e Mariniello Rita, pensionati.

Il nuovo debito riformulato pari ad euro 63.319,57 vedrà dunque disponibile i sig.ri Lametta Antonio e Mariniello Rita a garantire ai creditori n. 165 rate da **400,00 euro mensili** per definire la nuova debitoria. In allegato alla proposta la documentazione

dei due garanti entrambi percettori di pensione. La disponibilità degli anziani coniugi Lametta è solo momentanea e di garanzia. Il sig. Braucci si dichiara disponibile non appena avrà modo di sottoscrivere un nuovo contratto di lavoro, di sostituirsi pienamente alla garanzia offerta dai garanti.

Va sottolineata dunque ancora una volta la buona fede dei coniugi Braucci - Lametta. L'eventuale liquidazione dell'immobile, in un contesto geografico caratterizzato dal crollo delle quotazioni di mercato degli appartamenti, oltre a creare un danno irreparabile nei confronti di una famiglia che documenta una invalidità totale della giovane figlia, non consentirebbe di soddisfare neanche in minima parte il credito Equitalia. La volontà dei coniugi è invece ripartire, onorando il tutto anche grazie al supporto dei signori Lametta (che già oggi aiutano la famiglia) momentanei garanti rispetto al nuovo piano di riformulazione del debito.



8. Conclusioni

La presente proposta rappresenta l'unica opportunità a parere di chi scrive , per i coniugi di affrontare una debitoria che non consente di immaginare un futuro concreto e stabile. L'intervento di un terzo e la condotta ad oggi dei consumatori rappresenta una riprova della buona fede dello stesso e della volontà di onorare, seppur in quota parte i propri debiti.

Il Consulente Tecnico di Parte

Dr. Giuseppe Lasala

Revisore Legale dei Conti

Giuseppe Lasala
REVISORE LEGALE
ISCRIZIONE N. 31479

I coniugi Braucci Salvatore nato a Napoli il 09/05/1966 C.F: BRCSV66E09F839M e la sig.ra Lametta Annunziata nata a Napoli il 17/07/1968 C.F: LMTNNZ68L57F839D alla luce delle opportunità concesse dalla Legge 3 del 27/01/2012 sottoscrive la formulazione tecnica della proposta e la fa propria, richiedendo all'On. Giudice l'accoglimento della stessa.

Salvatore Braucci



Annunziata Lametta

